



IC DI CASALPUSTERLENGO



REGOLAMENTO

DISCIPLINARE

ALUNNI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALPUSTERLENGO

Regolamento scuola primaria e secondaria di I grado

SOMMARIO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI	3
REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: INTRODUZIONE	3
ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA	3
Documenti di riferimento:	4
INFRAZIONI ALLA FREQUENZA REGOLARE DELL'ALUNNO	4
TABELLA 1: PREDISPOSIZIONE, CURA E ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DEI PROPRI DOVERI SCOLASTICI.	5
TABELLA 2: RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO.	6
TABELLA 3: RISPETTO DELLE NORME DI CIVILE CONVIVENZA (IN OGNI CONTESTO SCOLASTICO)	7
TABELLA 4: RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL'ARREDAMENTO	8
TABELLA 5: COMPORTAMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA	9
TABELLA 6: COMPORTAMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI	10
CRITERI DI NON AMMISSIONE – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO COME DA DELIBERA - COLLEGIO DOCENTI DEL	16
GENNAIO 2018	11

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: INTRODUZIONE

La scuola è luogo di formazione e di educazione della persona. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo, attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Il regolamento sarà applicato osservando i seguenti criteri:

- ogni intervento deve avere finalità educativa; questo intervento non deve rimanere fine a sè stesso ma rappresentare un aspetto di un processo formativo durante il quale l'alunno è invitato a riflettere sul proprio comportamento e sulle conseguenze delle proprie azioni e del proprio linguaggio;
- gli interventi devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- la classe o il gruppo deve collaborare affinché si individui la responsabilità individuale; - l'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.

ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate, per periodi non superiori ai 15 giorni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa; pertanto, allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirli in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Per questo motivo, la sospensione educativa risulta una modalità positiva, costruttiva e proattiva di gestione di quegli interventi disciplinari, a portata simbolica, che sono le sospensioni, valorizzando la funzione educativa- rieducativa dello strumento, facendole diventare occasioni di volontariato in azioni sociali realizzate sul territorio.

È una preziosa occasione per quei ragazzi che frequentemente vengono connotati per il contesto sociale e familiare come problematici, disadattati o devianti, poiché viene loro messa a disposizione l'opportunità di ricostruire l'identità personale e la personale autostima, in circostanze che offrono loro occasioni per spendersi ed essere riconosciuti positivamente, a prescindere dagli esiti del percorso scolastico o da precedenti fallimenti.

La durata della sospensione (da uno a quindici giorni) e la modalità (sospensione con o senza obbligo di frequenza) verrà definita dal Consiglio di Classe, cui appartiene l'alunno.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori o tutori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno, che decide nel termine di dieci giorni. Il ricorso va inoltrato al Presidente, che provvederà alla convocazione della Giunta esecutiva.

Al presente Regolamento si allega il documento relativo alla Gestione delle infrazioni alla Policy e-Safety, deliberata nella seduta del Collegio docenti del 16/01/2018, che i genitori firmeranno insieme al Patto di Corresponsabilità al momento dell'iscrizione.

Documenti di riferimento:

- Statuto degli studenti e delle studentesse
- DPR 235/07 e DPR 249/98

INFRAZIONI ALLA FREQUENZA REGOLARE DELL'ALUNNO

Per quanto concerne le infrazioni alla FREQUENZA REGOLARE dell'alunno alle attività didattiche e scolastiche, quali ad esempio:

- a) ritardi ripetuti;
- b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi;
- c) assenze saltuarie o ripetute;
- d) assenze non giustificate;

si ritiene rientrino nell'ambito dei doveri e dell'impegno della famiglia, sottoscritti inoltre mediante il "Patto di Corresponsabilità" all'atto dell'iscrizione, in quanto ai genitori o a chi ne fa le veci, essendo responsabili in primis dei minori ad essi affidati, attiene la responsabilità di permettere, garantire e sostenere la frequenza assidua e regolare alle lezioni degli alunni e delle alunne.

Per i comportamenti, relativi sempre all'ambito della frequenza, ma connotati da maggiore gravità, quali:

- e) assenze arbitrarie all'insaputa della famiglia;
- f) uscite dalla scuola non autorizzate

in tutti i casi in cui, per diversi motivi, sia stato impossibile evitare l'allontanamento non autorizzato dell'alunno da scuola si procederà a:

1. comunicazione immediata alla famiglia tramite contatto telefonico (ed eventualmente, nei casi più gravi, alle forze dell'ordine);
2. convocazione genitori da parte delle insegnanti;
3. richiamo e/o convocazione del Dirigente Scolastico;
4. variazione del giudizio di comportamento;
5. in caso di reiterazione del comportamento attivazione della Sospensione dall'attività didattica.

TABELLA 1: PREDISPOSIZIONE, CURA E ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DEI PROPRI DOVERI SCOLASTICI.

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione personale <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none">- Rispetto degli impegni scolastici	<p>Predisposizione, cura e atteggiamento nei confronti dei propri doveri scolastici.</p>	<ul style="list-style-type: none">a) Non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura;b) non registra lec) attività assegnate a casa; non assolve id) compiti assegnati; non assolve lo studio a casa.	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none">1. comunicazione alla famiglia tramite quaderno delle comunicazioni o diario;2. convocazione genitori da parte delle insegnanti;3. richiamo del Dirigente Scolastico;4. recupero a cura della famiglia in tempi brevi delle attività non svolte in classe, in caso di assenza.

TABELLA 2: RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO.

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>- Rispetto delle regole e degli ambienti, materiali e strutture</p>	<p>Rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza dell'istituto.</p>	<p>Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, mensa, palestra, scale, cortile):</p> <p>a) Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante;</p> <p>b) durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe;</p> <p>c) sale e scende le scale, percorre il corridoio correndo e/o spingendo;</p> <p>d) durante gli spostamenti interni e/o esterni adotta comportamenti di disturbo</p> <p>e) porta a scuola durante le lezioni, le attività didattiche, le uscite o i viaggi di istruzione oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano pericolo o minaccia per sé o per chiunque.</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo dell'insegnante; per punto e) : ritiro immediato e temporaneo dell'oggetto, con consegna dello stesso in Segreteria; 2. comunicazione alla famiglia tramite quaderno delle comunicazioni o diario; 3. convocazione genitori da parte delle insegnanti; 4. richiamo del Dirigente Scolastico; 5. convocazione genitori da parte del Dirigente Scolastico. 6. eventuale sospensione dalle attività didattiche di classe con obbligo di frequenza e/o temporaneo inserimento in altra sezione e/o classe.

TABELLA 3: RISPETTO DELLE NORME DI CIVILE CONVIVENZA (IN OGNI CONTESTO SCOLASTICO)

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Rispetto delle regole e degli ambienti, materiali e strutture</p>	<p>Rispetto delle norme di civile convivenza (in ogni contesto scolastico)</p>	<p>a) detenzione del cellulare o di altri dispositivi elettronici accesi senza autorizzazione</p> <p>b) dell'insegnante; detenzione ed utilizzo di oggetti non inerenti alla attività didattica.</p>	<p>Per tutti i casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ritiro immediato e temporaneo dell'oggetto da parte dell'insegnante, con consegna dello stesso in Segreteria; 2. comunicazione alla famiglia tramite quaderno delle comunicazioni o diario; 3. convocazione genitori da parte delle insegnanti; 4. richiamo del Dirigente Scolastico; 5. eventuale sospensione dalle attività didattiche di classe con obbligo di frequenza e/o temporaneo inserimento in altra sezione e/o classe.

TABELLA 4: RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL'ARREDAMENTO

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Rispetto delle regole e degli ambienti, materiali e strutture 	<p>Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.); b) danneggia le strutture, imbratta e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico e indumenti; c) è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.); d) danneggia le strutture rompendo; e) danneggia le strutture compiendo atti vandalici; f) sottrae deliberatamente beni e materiali; g) apre armadi e/o cassette senza motivo e/o autorizzazione. 	<p>Per tutti i casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo dell'insegnante 2. richiamo del Dirigente scolastico 3. comunicazione alla famiglia tramite quaderno delle comunicazioni o diario con richiesta di eventuale ripristino del danno; <p>Per i casi e) e f):</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. sospensione educativa (se atto intenzionale).

TABELLA 5: COMPORTAMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo - Rispetto dei diritti altrui 	<p>Comportamento educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) usa parole, comportamenti e gesti b) non corretti; usa parole, comportamenti e gesti c) offensivi; minaccia ed d) intimidisce; danneggia persone e/o cose appartenenti al e) personale; non rispetta le principali norme f) igieniche e non si veste in modo decoroso; falsifica le firme dei genitori e/o i voti, strappa le pagine del diario o dei quaderni. Sottrae le prove di verifica; 	<p>Per tutti i casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione alla famiglia tramite quaderno delle comunicazioni o diario; 3. convocazione genitori da parte degli insegnanti; 4. richiamo del Dirigente Scolastico; 5. sospensione (educativa) in caso di reiterazione del comportamento

TABELLA 6: COMPORTAMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI

Competenze chiave di Cittadinanza	Doveri	Comportamenti	Interventi
<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo - Rispetto dei diritti altrui 	<p>Comportamento educato, corretto nei confronti dei coetanei.</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. usa un linguaggio scurrile; B. disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento; C. danneggia e/o sottrae oggetti personali; D. minaccia ed intimidisce; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona diversamente abile o se le offese si configurano come razziste; E. offende l'altrui identità (etnica, religiosa, ecc.); F. viola la libertà altrui (di espressione, di pensiero...) G. compie atti di bullismo. H. compie atti di bullismo. I. litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. comunicazione alla famiglia tramite quaderno delle comunicazioni o diario; 2. convocazione genitori da parte degli insegnanti; <p>Per il solo caso c:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. restituzione dell'oggetto <p>Per il solo caso b:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. nota del docente sul quaderno delle comunicazioni o diario B. richiamo del Dirigente Scolastico; C. in caso di comportamento reiterato, sospensione educativa.

Riepilogando, la sospensione da uno a quindici giorni dall'attività didattica può avvenire in caso di:

- Reiterazione e/o gravità delle infrazioni individuate nella tabella precedente
- Comportamenti scorretti che non si siano risolti con gli interventi proposti o per gravità degli stessi.

Fatte salve eventuali azioni legali necessarie, le sanzioni riparatorie saranno concordate di volta in volta, commisurate alla gravità dell'azione dalla quale sono scaturite e finalizzate, ove possibile, al reintegro all'interno della comunità scolastica, anche con il contributo dei genitori. Eventuale obbligo di frequenza durante il periodo di allontanamento stabilito, anche presso strutture convenzionate, con finalità educative. Eventuale risarcimento del danno.

L'organo competente è il Consiglio di Classe.

Impugnazione: entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione all'organo di garanzia, che decide nel termine di dieci giorni.

CRITERI DI NON AMMISSIONE – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO COME DA DELIBERA - COLLEGIO DOCENTI DEL 16 GENNAIO 2018

In riferimento agli artt. 3, 5 e 6 del D. Lgs. 62/2017 che intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, secondaria e all'esame conclusivo del primo ciclo, nonché sulla validità dell'anno scolastico, vengono declinate le seguenti premesse.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. alunni cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
2. alunni che hanno superato il limite delle assenze previste dalla legge;
3. se entro il termine dell'a.s. è documentato che, intenzionalmente e sistematicamente, l'alunno/a non ha condiviso alcuna proposta di attività nei contenuti e nei metodi (disciplinare e interdisciplinare, individuale, a coppie e di gruppo, cooperativa, laboratoriale, da progetto di classe e di Istituto, di consolidamento o potenziamento)

b) si è sottratto per tutto l'anno a qualsiasi forma di accertamento del livello di apprendimento

c) non ha collaborato con alcuna proposta di percorso interno o esterno (proposto dall'Istituto, anche in collaborazione con Ufficio di Piano, o da Genitori/Tutori) di analisi e soluzione dei problemi (ivi incluse tutte le proposte di consolidamento del processo di apprendimento e della maturazione)

d) non ha condiviso alcuna delle regole sottoscritte nei Regolamenti interni e nel Patto di Corresponsabilità.

Nel momento in cui invece il CdC decidesse, dopo attenta riflessione e discussione della situazione didattica e personale dell'allievo, per la Non Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il coordinatore provvederà a convocare tempestivamente la famiglia, con la quale nel corso dell'anno scolastico si sarà consolidata la pratica di un aggiornamento costante circa l'andamento didattico e disciplinare dello studente.